

Commissione culturale

Dott. Silvano Fiorato

Prof. Leopoldo Gamberini

Prof. Emilio Nicola Gatto

Prof. Arsenio Negrini

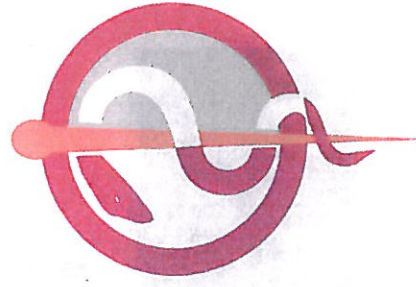
Prof. Giorgio Nanni

Prof.ssa Balduino Verde Jole

Dott.ssa Laura Tomasello

Dott.ssa Anna Gentile

ORDINE PROVINCIALE DEI
MEDICI CHIRURGI E DEGLI
ODONTOIATRI DI GENOVA



**GIOVEDÌ 11
FEBBRAIO**

2010

ore 17.00

Sala Convegni
Piazza della Vittoria 12/4
16121 Genova GE

Tel.: 010 587 846

Fax: 010 593 558

E-mail: ordmedge@omceoge.org

Piazza della Vittoria 12/4

GENOVA

La S.V. è invitata

a partecipare alla conferenza organizzata dalla Commissione Culturale

sul tema:

“UN VIAGGIO IN TIBET”

A CURA DEL PROF. GIORGIO NANNI



Il Tibet, in tibetano: “Pö” (o “PöYül”) o in cinese: “Tu – pat”, ha sempre rappresentato non solo il “Tetto del mondo” e l’Himalaya, come è stato in conseguenza 100 milioni di anni fa dello scontro geologico tra Laurasia e Gondwana, con una altezza media di 4000 – 4500 m., ma è stato ed è un Paese con una storia, una tradizione, una cultura con una connessione tra l’antica religione Bön e il Buddhismo, uno stile di vita, un rapporto tra l’ambiente e la persona umana e tra la mente e la corporeità, come è evidente nella Medicina Tibetana così come è riportato nel testo dei “Quattro Tantra” fin dal XVII° secolo. Il popolo tibetano deriva da tribù nomadi mongole: i Qiang del II° secolo a.C., ma il paese fu abitato forse già 30 - 50.000 anni fa. Non possono essere ignorati i problemi etnici, economici e politici che hanno afflitto la popolazione ora e anche in tanti secoli precedenti. E’ stata una storia che ha visto nei tempi passati la presenza di ben 8000 monasteri, rispetto ai 600 attuali, con circa 750.000 monaci, e nonostante l’isolamento territoriale del mondo, vi è stato sempre un rapporto di conoscenza con le culture di altri paesi. L’interesse per conoscere questo mondo, che aveva già spinto Odorico da Pordenone, Marco Polo nel 1271 nella via della seta, viaggiatori ed esploratori come G. Tucci e tanti altri a esplorare questo Paese, ci ha invogliato a visitare i luoghi interessanti e più accessibili del paese. Tra i luoghi più importanti vi è indubbiamente la capitale Lhasa con il Palazzo del Potale e il più vecchio Tempio del Jokhang del 639 – 647 d.C. con il famoso mercato e circuito di pellegrinaggio del Barkhor, e poi il Monastero di Drepung del 1416 e il Monastero di Sera del 1419. Successivamente sono stati visitati il Monastero di Ganden del 1409 ad una altezza di oltre 4500 m., distrutto in gran parte durante la rivoluzione culturale e poi in parte ricostruito e nella zona orientale del Tibet il Monastero di Samye, con il traghetto del fiume Brahmaputra o Yarlung Tsangpo, monastero famoso, per essere stato uno dei primi, edificato nel 765 – 779 d.C. E infine il Palazzo Youmbulagang che fu la prima residenza reale nel II° secolo a.C. E’ rimasto il dispiacere di non avere potuto proseguire il viaggio anche in altre zone interessanti, anche in considerazione dell’accoglienza e della cortesia dei Tibetani che abbiamo avuto l’occasione di incontrare e di cui rimarrà un ricordo incancellabile.

Il viaggio è finito e si torna a casa.